



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AVIC84600G: I.C. BENEDETTO CROCE

Scuole associate al codice principale:

AVAA84600B: I.C. BENEDETTO CROCE
AVAA84601C: SCUOLA INFANZIA LAURO
AVAA84602D: SCUOLA DELL'INFANZIA "M.CARFI"
AVAA84603E: SCUOLA DELL'INFANZIA "ARPAIA"
AVAA84604G: SCUOLA INFANZIA "U. FOSCOLO"
AVAA84605L: CAPOLUOGO-DOMICELLA
AVAA84606N: MARZANO DI NOLA
AVAA84607P: N. PECORELLI
AVEE84601N: SCUOLA PRIMARIA LAURO
AVEE84602P: SCUOLA PRIMARIA TAURANO
AVEE84603Q: SCUOLA PRIMARIA "U. FOSCOLO"
AVEE84604R: SCUOLA PRIMARIA "ARPAIA"
AVEE84605T: NICOLA PECORELLI PRIMARIA
AVEE84606V: PAPA GIOVANNI
AVEE84607X: NICOLA PECORELLI
AVMM84601L: SECONDARIA I GRADO LAURO
AVMM84602N: SECONDARIA I GRADO TAURANO
AVMM84603P: SECONDARIA I GRADO "U. FOSCOLO"
AVMM84604Q: SECONDARIA I GRADO "ARPAIA"





Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. . La partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola e' in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati emerge la necessita' di utilizzare delle strategie didattiche di intervento

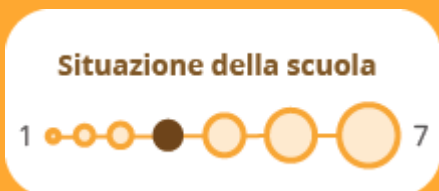


condivise e mirate, capaci di migliorare e potenziare le competenze di base di matematica , e di inglese(listening) nelle classi con fasce piu' deboli.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli positivi in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola sta implementando e rafforzando, attraverso progettualità mirate, il percorso verso livelli sempre più alti in relazione alle competenze sociali e civiche, nella madrelingua, nelle STEM e nel digitale. Sono in fase di implementazione gli strumenti specifici di monitoraggio nel tempo in relazione agli obiettivi prefissati per le specifiche competenze individuate.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono in genere soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta eccessive difficoltà nello studio, tranne qualche caso. Una parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori o in linea con quelli medi regionali. La quasi totalità degli alunni che frequentano la scuola porta avanti regolarmente il percorso di studi, lo conclude e consegue esiti positivi agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. La quota di alunni non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sono nettamente inferiori.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



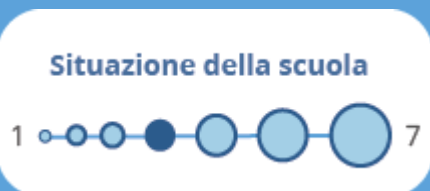
Motivazione dell'autovalutazione

La scuola deve definire meglio alcuni aspetti del proprio curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono in linea con la mission della scuola e con le esigenze formative degli alunni e sono stati definiti i profili di competenze per gli alunni in uscita. Nella scuola operano docenti coordinatori di classe, segretari di dipartimento, nonché referenti per le varie aree di progettazione. I docenti non sempre utilizzano criteri di valutazione comuni e non sempre realizzano prove strutturate condivise. L'istituto si propone di rivedere e integrare il curricolo verticale grazie alle conoscenze acquisite nei corsi di formazione specifici. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli spazi laboratoriali della nostra scuola sono pochi e usati da un discreto numero di docenti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. L'organizzazione del tempo scuola e degli spazi a disposizione risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Tutte le aule della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di pc, LIM, digital board. Gli spazi laboratoriali sono sufficientemente attrezzati anche se in qualche caso sono stati danneggiati da incursioni e furti notturni e non vengono utilizzati in modo costante. I docenti partecipano a momenti di scambio e condivisione sia strutturati (incontri di programmazione, dipartimenti etc) che informali ogni volta che se ne ravvede la necessità. La scuola incentiva l'utilizzo di pratiche didattiche innovative, le regole sono condivise dagli alunni e dalle famiglie e le relazioni tra questi e la scuola sono significative. Sussistono poche situazioni difficoltose da gestire nell'Istituto di alunni le cui famiglie risultano poco collaborative e quasi assenti nel percorso di formazione dei propri figli.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola pone grande attenzione all'inclusione reale degli alunni e mette in atto pratiche per il successo formativo di ciascun alunno. La qualità degli interventi educativi può dirsi soddisfacente con alcune aree da potenziare. Sono da migliorare gli strumenti di monitoraggio e di valutazione delle azioni. I docenti sono disponibili al confronto e allo scambio, ma occorre ancora implementare la diffusione e l'attuazione delle "buone pratiche". Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi, ma ancora un po' scarsi risultano quelli di differenziazione.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola elabora progetti per la continuità e l'orientamento. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e le scelte degli alunni dei percorsi successivi non sempre coincide. I risultati delle azioni vengono monitorati nelle relazioni finali dei docenti attuatori, nella fase conclusiva del percorso.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha chiaramente definito mission e vision che ha esplicitato nel PTOF e che sono condivise dalla comunità scolastica e dalle famiglie; esse sono pubblicizzate attraverso il sito web, il registro elettronico ed incontri istituzionali. Ruoli, funzioni e compiti sono definiti chiaramente sia tra docenti che tra il personale Ata, ma non sempre vengono eseguiti con efficienza ed efficacia. Le progettualità realizzate sono coerenti con le scelte e gli obiettivi formativi individuati nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente. Le spese definite nel Programma annuale sono in linea con le finalità del PTOF. Le risorse economiche e materiali sono impiegate correttamente ma non sono sufficienti al perseguimento di tutti gli obiettivi prioritari dell'istituto.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale raccolti attraverso uno strumento strutturato (Questionario). Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono abbastanza chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza sviluppata sul campo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali didattici e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. La scuola aderisce a progetti di rete e agli eventi formativi proposti dal MIM, quelli proposti a livello regionale e locale, organizza corsi e seminari di formazione interni e promuove le iniziative on line, contribuendo alla formazione costante del personale. I docenti dei tre ordini di scuola sono impegnati nello scambio e nel confronto professionale che è in via di sviluppo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il nostro Istituto propone eventi e manifestazioni nei periodi significativi della vita scolastica, finalizzati ad un maggiore coinvolgimento e alla partecipazione fattiva dei genitori. Su tematiche educative di grande attualità come consapevolezza nell'uso del digitale, bullismo, alimentazione, stili di vita sani, legalità vengono organizzate giornate di studio e formazione anche per i genitori. La scuola costituisce un positivo riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie in buona parte, collaborano con la scuola e sono consapevoli che le scelte di quest'ultima sono limitate dalla mancanza di risorse economiche e comunque accolgono e



condividono le diverse iniziative.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

-Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basso - Valorizzare gli esiti degli alunni eccellenti - Diminuire la varianza interna alle classi e tra le classi -Garantire ai soggetti più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo

TRAGUARDO

-Garantire una riduzione del 5% di varianza interna alle classi e tra le classi per il prossimo triennio. - Aumentare almeno del 5 % gli studenti collocati nella fascia di valutazione di livello intermedio per la scuola primaria e voto compreso tra il 7 e l'8. -Conservare il profitto degli alunni eccellenti --Elevare la media dei voti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e incrementare l'utilizzo del curricolo d'Istituto arricchendolo anche con percorsi didattici legati a scelte culturali e di aggiornamento dei docenti attraverso momenti di discussione e confronto tra i colleghi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere buone prassi di lavoro(per classi parallele e tra ordini di scuola).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un modello di valutazione comune
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare il linguaggio dell'Invalsi nella pratica didattica quotidiana per non ridurre ad un addestramento limitato alle imminenti prove.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un modello di valutazione comune (rubriche valutative)
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una progettazione con obiettivi chiari di ampliamento dell'offerta formativa e la didattica laboratoriale con l'uso di strategie innovative.
7. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare attività di aggiornamento per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative.
8. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'ambiente di apprendimento come processo attivo e costruttivo, piuttosto che come acquisizione o ricezione di conoscenze. Un processo dunque che supporta la costruzione delle conoscenze, piuttosto che la loro trasmissione dall'insegnante all'allievo.
9. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.



10. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
11. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
12. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere progettualità condivise che tengano conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni e le loro potenzialità per il successo formativo di tutti.
13. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità verticale ed orizzontale e rafforzare il raccordo con le scuole presenti sul territorio.
14. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti di continuità e orientamento che siano più condivisi e monitorati.
15. **Continuità e orientamento**
Favorire l'acquisizione di regole, attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sviluppo sostenibile salute, sport e le arti) che sviluppino nei bambini una nuova mentalità per la cura e il rispetto di sé, degli altri e del mondo che li circonda.
16. **Continuità e orientamento**
Curare la comunicazione dei docenti, che, anche se appartenenti a ordini diversi devono confrontarsi sulla realtà di ogni alunno e adottare metodologie e criteri comuni per una valutazione reale e condivisa.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate; in altri termini l'obiettivo si pone una migliore definizione della fase di controllo secondo il paradigma Plan Do Check Act, da promuovere come cultura della valutazione anche al personale docente.
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola per attività di recupero e potenziamento opportunamente programmato.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Continuare a dotare, in rapporto alle possibilità economiche dell'Istituto e a fondi assegnati dal PNRR 4.0, la scuola di nuove tecnologie innovative.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione della raccolta e archiviazione dei curricula dei docenti, come pratica sistematica volta a valorizzare le competenze professionali dei docenti e a promuovere l'individuazione di docenti facilitatori e mediatori dei processi di cambiamento tra colleghi.
21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale dei docenti che prendono parte a corsi di formazione previsti dal piano della formazione del personale.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale di nuovi docenti che prendono parte alle commissioni ed ai gruppi di lavoro d'istituto, con l'attenzione a coinvolgere insegnanti di tutti i tre ordini di scuola.
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione sulla didattica delle discipline.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il dialogo con le agenzie educative del territorio e con le famiglie attraverso il



potenziamento di relazioni ed alleanze per il successo formativo di tutti gli alunni

25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Costruire contesti realmente partecipativi nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, programmando e definendo con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo.

26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni e operatori scolastici, in un ottica di costruzione di alleanze, concrete e significative; una scuola aperta alle famiglie e al territorio e quanto più inclusiva possibile.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate interne e nazionali

TRAGUARDO

Aumentare del 5% gli esiti positivi in italiano, in matematica e nella lingua inglese (listening)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Aggiornare e incrementare l'utilizzo del curricolo d'Istituto arricchendolo anche con percorsi didattici legati a scelte culturali e di aggiornamento dei docenti attraverso momenti di discussione e confronto tra i colleghi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere buone prassi di lavoro (per classi parallele e tra ordini di scuola).
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare il linguaggio dell'Invalsi nella pratica didattica quotidiana per non ridurre ad un addestramento limitato alle imminenti prove.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisporre un modello di valutazione comune (rubriche valutative)
5. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere una progettazione con obiettivi chiari di ampliamento dell'offerta formativa e la didattica laboratoriale con l'uso di strategie innovative.
6. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare attività di aggiornamento per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative.
7. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere l'ambiente di apprendimento come processo attivo e costruttivo, piuttosto che come acquisizione o ricezione di conoscenze. Un processo dunque che supporta la costruzione delle conoscenze, piuttosto che la loro trasmissione dall'insegnante all'allievo.
8. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare attività disciplinari laboratoriali, volte a facilitare miglioramenti nei livelli base e ad attivare competenze sociali.
9. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.
10. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
11. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere progettualità condivise che tengano conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni e le loro potenzialità per il successo formativo di tutti.



12. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività di formazione dei docenti sull'inclusione di tutti gli alunni.
13. **Continuità e orientamento**
Promuovere la continuità verticale ed orizzontale e rafforzare il raccordo con le scuole presenti sul territorio.
14. **Continuità e orientamento**
Elaborare progetti di continuità e orientamento che siano più condivisi e monitorati.
15. **Continuità e orientamento**
Favorire l'acquisizione di regole, attraverso progetti legati ad una tematica comune ai tre ordini di scuola (legalità, ambiente, sviluppo sostenibile salute, sport e le arti) che sviluppino nei bambini una nuova mentalità per la cura e il rispetto di sé, degli altri e del mondo che li circonda.
16. **Continuità e orientamento**
Curare la comunicazione dei docenti, che, anche se appartenenti a ordini diversi devono confrontarsi sulla realtà di ogni alunno e adottare metodologie e criteri comuni per una valutazione reale e condivisa.
17. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Definizione di strumenti e indicatori da utilizzare per il monitoraggio e la valutazione delle attività/procedure implementate; in altri termini l'obiettivo si pone una migliore definizione della fase di controllo secondo il paradigma Plan Do Check Act, da promuovere come cultura della valutazione anche al personale docente.
18. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Utilizzare l'organico potenziato, la contemporaneità ed i residui orari dei docenti della scuola per attività di recupero e potenziamento opportunamente programmato.
19. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Continuare a dotare, in rapporto alle possibilità economiche dell'Istituto e a fondi assegnati dal PNRR 4.0, la scuola di nuove tecnologie innovative.
20. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivazione della raccolta e archiviazione dei curricula dei docenti, come pratica sistematica volta a valorizzare le competenze professionali dei docenti e a promuovere l'individuazione di docenti facilitatori e mediatori dei processi di cambiamento tra colleghi.
21. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale dei docenti che prendono parte a corsi di formazione previsti dal piano della formazione del personale.
22. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Aumentare la percentuale di nuovi docenti che prendono parte alle commissioni ed ai gruppi di lavoro d'istituto, con l'attenzione a coinvolgere insegnanti di tutti i tre ordini di scuola.
23. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione sulla didattica delle discipline.
24. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare il dialogo con le agenzie educative del territorio e con le famiglie attraverso il potenziamento di relazioni ed alleanze per il successo formativo di tutti gli alunni.
25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Costruire contesti realmente partecipativi nei quali ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso, programmando e definendo con chiarezza e trasparenza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo.



26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni e operatori scolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze, concrete e significative; una scuola aperta alle famiglie e al territorio e quanto più inclusiva possibile.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da limiti legati ad una didattica prevalentemente trasmissiva che condizionano gli apprendimenti degli alunni. Gli esiti degli alunni, infatti, confrontati con i dati INVALSI, risultano non ancora in linea con la media nazionale e regionale. Inoltre la platea comprende un discreto numero di alunni extracomunitari in progressivo aumento. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di applicare criteri di valutazione comuni e metodologie inclusive, utilizzare anche il linguaggio dell'Invalsi nella didattica quotidiana progettare e realizzare percorsi specifici e strategici anche a classi aperte, tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento. Rivisitare e riadattare il Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'ITA, la MAT e la didattica inclusiva.